

ANNESSO N. 65
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO »
(Provvedimenti del C.I.P. n. 941 del 29 agosto 1961
e n. 34/1974 del 6 luglio 1974)

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I.							
ENTRATE CORRENTI							
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti.	—	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	830.661.061.473	688.503.699.325	142.157.362.148	101.052.456.603	101.052.456.603	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	—	2.605.901.611	27.313.943	2.578.587.668	773.807.596	773.807.596	—
Entrate non classificabili in altre voci	—	3.241.842	3.241.842	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.826.264.199	101.826.264.199	—

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II.							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Alienazioni di immobili e diritti reali . . .	—	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche .	—	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	—	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.							
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
TOTALE GENERALE	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.833.550.254	101.828.571.059	4.979.195

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	I M P E G N I				Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Somme
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I.							
SPESE CORRENTI							
Spese per gli organi della Gestione	—	18.002.526	16.142.526	1.860.000	—	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—	196.673.575	196.673.575	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza	—	46.000.000	—	46.000.000	—	—	126.500.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	40.575.394	40.460.994	114.400	—	98.250	—
Prestazioni istituzionali	—	944.474.865.142	692.819.174.823	251.655.690.319	183.213.567.374	104.904.316.026	78.309.251.348
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	2.366.279	2.366.279	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	I M P B G N I				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO II.							
SPESE IN CONTO CAPITALE							
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.							
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI							
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Previsioni definitive	Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compress. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.826.264.199	101.826.264.199	—
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	7.286.055	2.306.860	4.979.195
TOTALI	—	833.270.204.926	688.534.255.110	144.735.949.816	101.833.550.254	101.828.571.059	4.979.195

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compress. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	—	944.778.482.916	693.074.818.197	251.703.664.719	183.340.165.624	104.904.414.276	78.435.751.348

V. — RIEPILOGO COMPLESSIVO

Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ENTRATA		Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SPESA	
		Accertamenti	Totali			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	833.270.204.926	144.735.949.816	I	Spese correnti	944.778.482.916	330.139.416.067
II	Entrate in conto capitale	—	—	II	Spese in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	4.979.195	III	Uscite per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali	833.270.204.926	144.740.929.011		Totali	944.778.482.916	330.139.416.067
	Disavanzo finanziario di competenza	111.508.277.990	—		Avanzo finanziario di competenza .	—	—
	TOTALE A PAREGGIO	944.778.482.916	—		TOTALE A PAREGGIO	944.778.482.916	—

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	790.362.826.169
II	Totale uscite o spese	797.979.232.473
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	7.616.406.304
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.426.440.445
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	13.810.034.141
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	144.740.929.011
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	158.550.963.152
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	330.139.416.067
IX	Disavanzo di amministrazione	171.588.452.915

RELAZIONE

PARTE PRIMA

Il rimborso del maggiore onere che le imprese elettriche distributrici sostengono per la produzione termoelettrica, in conseguenza dell'aumentato costo dei combustibili, costituisce il compito più impegnativo, dal punto di vista finanziario, attualmente affidato alla Cassa conguaglio per il settore elettrico.

La Cassa provvede, come è noto, al rimborso di questo maggiore onere mediante il gettito del soprapprezzo termico che è posto a carico delle utenze per forniture di energia elettrica. Detto soprapprezzo fu istituito con il provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 34/1974 del 6 luglio 1974.

La misura del soprapprezzo stesso e le sue norme di applicazione sono state regolate, per la maggiore parte dell'esercizio 1976, dal provvedimento n. 1/1975 del 16 gennaio 1975.

Il successivo provvedimento C.I.P. n. 31/1976, che ha sostanzialmente modificato sia la misura sia le norme di applicazione di questo soprapprezzo, porta la data del 22 ottobre 1976.

Tenuto conto dei criteri relativi alla prevalenza dei consumi, di cui al provvedimento del Ministero per l'Industria ed il Commercio n. 117 del 18 luglio 1947, in base ai quali deve essere determinata la data di applicazione del soprapprezzo, le aliquote del soprapprezzo termico, di cui al provvedimento n. 1/1975, sono state applicate con le bollette e fatture emesse dal febbraio-marzo 1975 al novembre-dicembre 1976.

Si ritiene utile ricordare che il provvedimento n. 1/1975 fissò le aliquote del soprapprezzo termico nella seguente misura:

lire 11,00 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 9,80 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 9,40 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.

Con lo stesso provvedimento, furono confermate le esenzioni e le riduzioni di questo soprapprezzo già stabilite a favore delle utenze economicamente più deboli con il provvedimento n. 38/1974 del 13 agosto 1974 e fu introdotta l'esenzione dal predetto soprapprezzo delle forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata fino a 3 kW, limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kWh mensili.

Con il successivo provvedimento n. 25/1975, del 7 agosto 1975, fu disposta la riduzione a lire 2 per kWh dell'aliquota di soprapprezzo per i grandi utilizzatori che raggiungono una utilizzazione annua di 7.000 ore per ogni chilowatt della potenza massima prelevata, o della potenza impegnata se questa è superiore a quella prelevata, ed un consumo specifico superiore a 15 kWh per ciascun chilogrammo di prodotto all'uscita del processo di produzione.

Con il provvedimento n. 19/1976 del 15 giugno 1976, è stata poi disposta l'assimilazione alle forniture per usi agricoli — e quindi l'esenzione dal soprapprezzo termico — per le forniture impiegate per la trasformazione o alienazione dei prodotti agricolo-alimentari da parte di consorzi o cooperative, quando i prodotti derivano esclusivamente o prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dalle attività a questo connesse, effettuate dai soci conferenti.

Con il già ricordato provvedimento n. 31/1976 la misura delle aliquote del soprapprezzo termico è stata portata ai seguenti valori:

lire 15,45 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 13,80 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 13,25 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt;

ed è stato stabilito che le forniture, che già godevano della esenzione o riduzione del soprapprezzo termico, venissero sottoposte ad aliquote ridotte di soprapprezzo.

Dalla data di applicazione del predetto provvedimento n. 31/1976, restano, quindi, esentati dal soprapprezzo, così come già disposto con il provvedimento n. 34/1974, solo i seguenti utilizzatori:

a) le imprese autoproduttrici per l'energia da esse prodotta e consumata nei propri stabilimenti o in quelli di imprese consorziate o consociate ai sensi dell'art. 4 della legge 27 giugno 1964 n. 452;

b) le imprese distributrici, alle quali tuttavia incombe l'obbligo di applicare i soprapprezzi nei confronti della propria utenza, secondo le norme contenute nel predetto provvedimento n. 34/1974;

c) le utenze sottese, per l'energia loro spettante a tale titolo.

E' pure esentata dal soprapprezzo termico, a norma del provvedimento n. 47/1974:

— l'energia elettrica che l'Enel fornisce alle Ferrovie dello Stato ed alla Terni, Società per l'Industria e l'Elettricità e sue aventi causa, nei limiti quantitativi previsti, rispettivamente, all'art. 4, secondo comma del D.P.R. 22 maggio 1963 n. 730 ed all'art. 6 del D.P.R. 21 agosto 1963, n. 1165;

— l'energia elettrica fornita ai Comuni rivieraschi — a norma dell'art. 52 del Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 e degli artt. 1 e 3 della legge 27 dicembre 1953, n. 959 — destinata ad uso esclusivo di pubblici servizi.

Con il successivo provvedimento n. 33/1976 del 29 ottobre 1976, è stata, infine, ulteriormente aumentata la misura delle aliquote del soprapprezzo termico che ha raggiunto, così, i seguenti valori:

lire 16,80 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 15,00 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 14,40 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt;

mentre sono state fissate come segue le aliquote del predetto soprapprezzo da applicare a carico delle forniture che precedentemente godevano della esenzione o della riduzione del soprapprezzo stesso.

a) forniture per usi di pubblica illuminazione;

b) forniture effettuate alle aziende municipalizzate per usi di trazione elettrica; lire 5,80 per forniture con consegna in bassa tensione.

c) forniture per usi di illuminazione privata in locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata fino a 1 kW;

- | | | |
|----|--|---|
| d) | forniture per usi industriali e commerciali con potenza impegnata fino a 30 kW regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976 effettuate nei territori di cui all'art. 1 del Testo Unico 30 giugno 1967, n. 1523, ed alle quali si applica la riduzione tariffaria prevista dall'art. 15, primo comma, della legge 6 ottobre 1971, n. 853; | lire 5,20 per forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt. |
| e) | forniture per usi agricoli e usi di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976; | lire 5,00 per forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt. |
| f) | forniture con potenza impegnata fino a 30 kW regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976 che non rientrano tra quelle indicate alle precedenti lettere b), d), e); | lire 11,30 per forniture con consegna in bassa tensione.

lire 10,10 per forniture con consegna a tensione superiore. |
| g) | forniture utilizzate nei processi produttivi che presentano le caratteristiche di cui al punto 2) del provvedimento n. 25/1975; | lire 7,00. |
| h) | forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata superiore a 3 kW; | lire 16,80. |
| i) | forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata non superiore a 3 kW, limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kWh mensili, di cui al capitolo I, paragrafo C) del provvedimento n. 30/1976. Ai consumi eccedenti il predetto quantitativo si applica l'aliquota di cui alla precedente lettera h). | lire 4,50. |

Le imprese elettriche censite dalla Cassa conguaglio sono attualmente quattrocentonove, così suddivise:

n. 332 sono tenute ad applicare il soprapprezzo termico alla propria utenza;

n. 41 sono in corso di accertamento presso gli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione (UTIF) ed i Comitati Provinciali Prezzi al fine di stabilire se sono tenute ad applicare il predetto soprapprezzo;

n. 36 sono esenti dall'applicazione del soprapprezzo di cui sopra in quanto trattasi di consorzi, cooperative ed autoproduttori.

Il soprapprezzo termico è stato fatturato dalle imprese elettriche, all'inizio dell'esercizio 1976, in base alle aliquote stabilite dal provvedimento n. 38/1974. Di poi e per la maggior parte dell'esercizio, come precedentemente messo in evidenza, le aliquote in base alle quali è stata eseguita la fatturazione del soprapprezzo sono state quelle stabilite dal provvedimento n. 1/1975 che, tra l'altro, prevedeva per alcune categorie di utenza una larga fascia di esenzioni.

Solo alla fine dell'esercizio, come già ricordato, sono intervenuti i provvedimenti nn. 31/1976 e 33/1976 con i quali, oltre all'aumento delle aliquote di soprapprezzo, furono abolite le esenzioni di cui è stato fatto cenno.

L'ammontare del soprapprezzo dovuto alla Cassa conguaglio, contabilizzato nell'esercizio 1976, è pari a 817.971,3 milioni di lire, così ripartito:

	milioni di lire
— per la competenza dell'esercizio 1974	14,8
— per la competenza dell'esercizio 1975	118,4
— per la competenza dell'esercizio 1976	817.838,1
	<u>817.971,3</u>

Nelle tabelle che seguono, il soprapprezzo relativo alla competenza dell'esercizio 1976 è stato suddiviso in base alle aliquote applicate nei periodi prima specificati a ciascuna categoria di utenza, mettendo in evidenza, singolarmente, sia i quantitativi di energia interessati, sia l'ammontare del soprapprezzo dovuto. Per le categorie esentate in base al disposto del provvedimento n. 1/1975, è stata indicata sia l'energia esente nel periodo di applicazione di questo provvedimento sia l'energia di poi assoggettata a soprapprezzo, secondo quanto stabilito dal provvedimento n. 31/1976, ed i relativi importi fatturati.

E' necessario precisare che nell'energia esente indicata sono compresi i quantitativi forniti alle Ferrovie dello Stato ed alla Terni in esenzione dal soprapprezzo in base alle disposizioni di legge prima citate.

ENERGIA FATTURATA PER LA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1976

tensione	aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	aziende elettriche comunali maggiori	imprese minori	totali
		milioni di kWh			
bassa	11,00	12.142,2	2.076,2	127,5	14.346,2
	15,45	176,2	3,6	0,3	180,1
	16,80	330,9	96,2	24,7	451,8
	5,50	6.990,4	964,9	80,3	8.035,6
	9,95	152,4	2,3	0,2	154,9
media	11,30	366,6	60,4	13,1	440,1
	9,80	26.295,2	1.826,3	54,0	28.175,5
	13,80	776,3	0,7	0,1	777,1
	15,00	4.149,3	319,7	11,9	4.480,9
	4,90	461,0	8,8	0,7	470,5
alta	8,90	18,9	0,0	—	18,9
	10,10	63,9	1,3	0,2	65,4
	9,40	18.548,0	140,9	—	18.688,9
	13,25	48,6	—	—	3.761,8
	14,40	3.732,5	29,3	—	3.761,8
bassa	2,00	1.915,2	39,2	—	1.954,4
	5,85	—	—	—	—
	7,00	452,1	4,8	—	456,9
	3,15	152,0	4,4	0,5	156,9
	4,50	10,5	23,6	18,6	52,7
media	4,45	106,6	0,3	0,1	107,0
	5,80	327,3	16,6	11,2	355,1
	4,00	47,6	0,1	—	47,7
	5,20	121,2	10,2	0,7	132,1
	3,85	0,0	—	—	0,0
alta	5,00	2,7	—	—	2,7
totali energia assoggettata		77.387,6	5.630,1	344,1	83.361,8
energia esente		26.425,5	2.165,1	181,4	28.772,0
totali energia venduta		103.813,1	7.795,2	525,5	112.133,8

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

IMPORTI DEL SOPRAPPREZZO FATTURATO PER LA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1976

tensione	aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	aziende elettriche comunali maggiori	imprese minori	totali
		milioni di lire			
bassa	11,00	133.564,2	22.841,1	1.402,2	157.807,5
	15,45	2.721,9	56,2	5,1	2.783,2
	16,80	5.559,9	1.616,4	414,4	7.590,7
	5,50	38.447,0	5.306,8	441,8	44.195,6
	9,95	1.516,5	23,1	1,6	1.541,2
	11,30	4.142,3	682,6	147,9	4.972,8
media	9,80	257.692,8	17.897,5	529,4	276.119,7
	13,80	10.712,8	9,5	1,5	10.723,8
	15,00	62.239,0	4.795,4	178,7	67.213,1
	4,90	2.258,9	43,2	3,2	2.305,3
	8,90	168,4	0,2	—	168,6
	10,10	644,9	13,3	1,9	660,1
alta	9,40	174.351,1	1.324,6	—	175.675,7
	13,25	644,8	—	—	644,8
	14,40	53.748,6	421,9	—	54.170,5
	2,00	3.830,5	78,3	—	3.908,8
	5,85	—	—	—	—
	7,00	3.164,5	33,3	—	3.197,8
bassa	3,15	478,9	13,9	1,7	494,5
	4,50	47,4	106,2	83,7	237,3
	4,45	474,2	1,3	0,3	475,8
media	5,80	1.898,3	96,4	65,1	2.059,8
	4,00	190,4	0,4	—	190,8
	5,20	630,4	53,1	3,7	687,2
alta	3,85	0,0	—	—	0,0
	5,00	13,5	—	—	13,5
totali soprapprezzo fatturato		759.141,2	55.414,7	3.282,2	817.838,1

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.

Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

In materia di soprapprezzo termico, è opportuno ricordare che la Provincia Autonoma di Bolzano — interpretando estensivamente la sentenza della Corte Costituzionale 15 luglio-31 agosto 1976 con la quale veniva riaffermata la competenza della Provincia stessa a stabilire le tariffe di vendita dell'energia elettrica per alcune categorie di utenza — ha ritenuto di poter affermare che il soprapprezzo termico fa parte integrante delle tariffe di vendita dell'energia e conseguentemente il Presidente della Provincia stessa, con propri decreti, ha disposto affinché le imprese elettriche operanti nel territorio non versino alla Cassa conguaglio il predetto soprapprezzo, riservandosi di richiedere alla Cassa stessa la restituzione del soprapprezzo termico versato dal 1974 in poi.

Avverso questi decreti è stato sollevato conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale, fra lo Stato Italiano e la Provincia Autonoma di Bolzano, proponendo ricorso per il regolamento di competenza, con richiesta di annullamento degli atti in questione, previa sospensione della esecuzione degli atti stessi.

La Corte Costituzionale, con propria ordinanza n. 50, in data 25 marzo 1977, ha ordinato la sospensione della esecuzione degli atti sopraccitati.

La Cassa conguaglio, di conseguenza, sta svolgendo le azioni di sua competenza nei riguardi delle imprese elettriche interessate affinché il soprapprezzo in questione venga regolarmente fatturato, incassato e versato alla Cassa conguaglio come dai vigenti provvedimenti.

*
* *

Per quanto riguarda il rimborso del maggiore onere termico, gli uffici della Cassa hanno proceduto ad effettuare, in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. nn. 35/1974 e 37/1976, l'esame tecnico relativo alla valutazione della misura definitiva del rimborso spettante ad ogni singolo impianto per la produzione termoelettrica effettuata nell'anno 1975.

I Comitato di gestione, dopo avere approvato questa valutazione, l'ha sottoposta al C.I.P. per le determinazioni di competenza e lo stesso C.I.P., con provvedimento n. 38/1976, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio, dei rimborsi secondo i calcoli sovraindicati.

In base ai risultati dell'esame tecnico compiuto ed alle aliquote stabilite dal citato provvedimento n. 38/1976, si rilevano i seguenti dati riassuntivi relativi al rimborso del maggiore onere termico per l'anno 1975, mentre i dati in dettaglio sono riportati per ciascuna centrale nell'allegato numero sei alla presente relazione.

— Centrali la cui produzione è ammessa a rimborso: 63, di cui 46 di proprietà Enel e 5 che hanno prodotto per conto dell'Enel.

— energia ammessa a rimborso:

	milioni chilowattora
— Enel per produzione diretta	73.414,4
— Enel per produzione per conto	784,7
Totale Enel	74.199,1
— aziende elettriche comunali	1.127,4
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori	10,7
Totale generale	75.337,2

— quantitativi di combustibile impiegati per effettuare la produzione di cui sopra:

— olio combustibile	tonn.	15.658.410
— gasolio	tonn.	129.729
— D.P.L.	tonn.	29.608
— carbone estero	tonn.	687.528
— gas naturale	mc. 10 ³	1.426.120
— gas di cokeria	mc. 10 ³	46.607

— importo maggiore onere rimborsabile:

	milioni di lire
— Enel per produzione diretta	576.278,4
— Enel per produzione per conto	6.131,7
Totale Enel	<u>582.410,1</u>
— aziende elettriche comunali maggiori	9.560,5
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori	121,0
Totale generale	<u><u>592.091,6</u></u>

Le aliquote medie per ciascun chilowattora ammesso a rimborso risultano, pei raggruppamenti sopra riportati, come segue:

— Enel per produzione diretta	lire/kWh	7,849668
— Enel per produzione per conto	lire/kWh	7,813592
— Enel per totale produzione	lire/kWh	7,849266
— aziende elettriche comunali maggiori	lire/kWh	8,479884
— imprese minori ed aziende elettriche comunali minori	lire/kWh	11,283591
— totale imprese	lire/kWh	7,859212

Con la procedura sopra descritta, è stata effettuata la valutazione dell'adeguamento della misura dell'acconto sul rimborso del maggiore onere termico da corrispondere per il secondo semestre del 1976 a seguito dell'aumentato costo dei combustibili impiegati per la produzione termoelettrica in detto periodo. Questa valutazione è stata sottoposta al C.I.P., il quale, con il provvedimento n. 39/1976, ha autorizzato la Cassa a versare i previsti acconti.

Analogamente, si è proceduto per la determinazione dell'acconto sul predetto rimborso da corrispondere alle imprese per la produzione termoelettrica che sarà effettuata nel corso dell'anno 1977. A quanto risulta, il C.I.P. ha in corso di preparazione il provvedimento che autorizzerà la Cassa ad effettuare i relativi versamenti.

Gli uffici della Cassa hanno, inoltre, pressoché ultimata la valutazione della misura definitiva del rimborso del maggiore onere termico da corrispondere per la produzione termoelettrica effettuata nel 1976. Questa valutazione, dopo l'approvazione da parte del Comitato di gestione, sarà sottoposta al C.I.P. per le determinazioni di sua competenza.

Dalla valutazione sopraddetta, risulta che per il 1976 dovrebbe essere ammessa a rimborso una produzione di 93,2 miliardi di chilowattora, per un importo del maggiore onere termico di circa 930,8 miliardi di lire.

In base ai dati sopra esposti per il gettito del soprapprezzo termico e l'ammontare del rimborso del maggiore onere termico, è possibile ricavare il risultato della gestione del « Conto per l'onere termico » per la competenza degli esercizi 1974, 1975 e 1976. I dati esposti riguardano, come detto, le singole competenze: pertanto, il gettito del soprapprezzo è stato aggiornato in base a quanto contabilizzato nel 1976 per ciò che riguarda le competenze 1974 e 1975.

	milioni di lire
<i>Periodo 11 luglio-31 dicembre 1974</i>	
— soprapprezzo termico fatturato	145.842,2
— onere termico rimborsabile	267.877,0
	<hr/>
— disavanzo della gestione 1974	122.034,8
<i>anno 1975</i>	
— soprapprezzo termico fatturato	651.411,3
— onere termico rimborsabile	592.091,6
	<hr/>
— eccedenza della gestione 1975	59.319,7
<i>anno 1976</i>	
— soprapprezzo termico fatturato	817.838,1
— onere termico (stimato)	930.766,6
	<hr/>
— disavanzo della gestione 1976	112.928,5

Al 31 dicembre 1976, la gestione del « Conto per l'onere termico » presenta quindi un disavanzo di 175,6 miliardi di lire.

Per effettuare le previsioni circa quelle che saranno le risultanze della gestione 1977, sono stati utilizzati i dati che seguono. Per il gettito del soprapprezzo termico: le previsioni di vendita dell'energia formulate dalle imprese distributrici e le aliquote di soprapprezzo dei provvedimenti C.I.P. nn. 33/1976 e 9/1977. Di queste, le prime hanno determinato il fatturato del primo trimestre dell'anno, le seconde dovrebbero, salvo variazioni, determinare il fatturato per il rimanente corso dell'anno. Per il maggiore onere termico da rimborsare: le previsioni si basano sui programmi di produzione di energia termoelettrica formulati dalle imprese interessate e sui prezzi di mercato dei combustibili praticati nel gennaio del corrente anno.

I dati, come sopra, raccolti ed elaborati portano ai seguenti risultati:

	miliardi di lire
— gettito del soprapprezzo termico	1.500
— ammontare del maggiore onere termico	1.450
	<hr/>
— eccedenza della gestione	50

In sede di elaborazione dei dati in base ai quali furono determinati dal C.I.P. le aliquote di soprapprezzo di cui al provvedimento n. 9/1977, fu previsto l'assorbimento del disavanzo della gestione del « Conto per l'onere termico » nel periodo di due anni di applicazione delle dette aliquote, ossia a decorrere dall'aprile 1977. Le previste risultanze della gestione 1977, come sopra formulate, sembra debbano confermare la sopraddetta conclusione, ma è evidente che, data la attuale situazione economica del Paese, i formulati calcoli possono solo avere valore di orientamento e, pertanto, le risultanze della gestione di questo Conto verranno periodicamente controllate al fine di segnalare con la dovuta tempestività alle competenti Amministrazioni gli interventi che si rendessero necessari.

Come è noto, la Cassa conguaglio provvede al rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori ed alle integrazioni tariffarie ed ai rimborsi dei minori introiti alle imprese elettriche minori, mediante il gettito delle quote di prezzo e del soprapprezzo previsti dal provvedimento n. 34/1974.

Questo gettito è stato, nell'esercizio 1976, pari a 12.689,7 milioni di lire così ripartito:

	milioni di lire
— quota di prezzo di lire 0,05 per kWh	1.660,9
— quota di prezzo di lire 1,00 per kWh	4.806,7
— soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 per kWh	6.222,1
Totale	12.689,7

Le integrazioni tariffarie sono state erogate, nel corso dell'esercizio 1976, sotto forma di acconto e salvo conguaglio in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. nn. 16/1976, 34/1976 e 4/1977, per un totale di lire 4.080.345.750 così ripartito:

— competenze anno 1973	L. 12.212.750
— competenze anno 1975	» 245.619.000
— competenze anno 1976	» 3.822.514.000

Dal 1967 data di inizio della corresponsione delle integrazioni tariffarie, e fino a tutto il 1976, l'importo liquidato per il suddetto titolo ammonta a lire 24.558.541.772.

I minori introiti — relativi al periodo di applicazione della legge n. 1089 del 1968 (settembre 1968 31 dicembre 1970) e della successiva legge n. 853 del 1971 (che ha avuto inizio di applicazione dal 1971) — liquidati alle imprese minori sono pari a lire 1.358.906.894 di cui lire 118.279.656 liquidate nell'esercizio 1976.

La situazione del rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche maggiori e dei relativi oneri conseguenti, al 31 dicembre 1976, è la seguente:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1976	L. 140.726.914.885
— importi oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1976	» 28.173.635.502
— importo totale	L. 168.900.550.387
— importo rimborsato per minori introiti a tutto il 1° semestre 1976	L. 34.454.252.969
— importo rimborsato per oneri conseguenti a tutto il 1° semestre 1976	» 25.375.747.031
— importo totale rimborsato	L. 59.830.000.000
— importo residuo al 31 dicembre 1976	L. 109.070.550.387

Si ricorda che la situazione al 31 dicembre 1975 era la seguente:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1975	L. 126.221.940.911
— importo oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1975	» 23.027.424.743
— importo totale	L. 149.249.365.654

— importo rimborsato per minori introiti a tutto il 1° semestre 1975	L.	34.450.000.000
— importo rimborsato per oneri conseguenti a tutto il 1° semestre 1975	»	16.330.000.000
— importo totale rimborsato	L.	<u>50.780.000.000</u>
— importo residuo al 31 dicembre 1975	L.	<u>98.469.365.654</u>

Dai dati sopraesposti, si rileva che nel corso dell'esercizio 1976 l'importo residuo si è incrementato di 10,6 miliardi di lire malgrado che nello stesso periodo siano stati effettuati rimborsi per 9 miliardi.

Questo andamento conferma la tendenza all'aumento dell'importo globale per minori introiti e relativi oneri conseguenti non coperto dai rimborsi annuali, che vengono effettuati, a norma del disposto del provvedimento C.I.P. n. 1224 del 20 giugno 1969, in base alle disponibilità residue messe in evidenza dai rendiconti annuali della Cassa conguaglio.

Il fenomeno, già rilevato nelle precedenti relazioni ed a suo tempo segnalato alle Amministrazioni vigilanti, è stato nuovamente sottoposto all'attenzione delle Amministrazioni stesse affinché queste si adoperino per trovarvi, appena possibile, adeguata soluzione.

Il Comitato di gestione, in data 27 settembre 1976, tenuto conto delle probabili risultanze dell'esercizio 1976, deliberò, a norma dei provvedimenti nn. 1224 e 2/1972, di versare per il primo semestre dell'esercizio stesso, alle imprese aventi diritto, un acconto, sull'integrazione annuale di cui trattasi, pari a 4.500 milioni di lire.

Per quanto riguarda il secondo semestre, il Comitato di gestione, in data 25 marzo 1977, aveva stabilito, in via provvisoria, in lire 3.800.000.000 l'importo dell'acconto da corrispondere alle imprese aventi diritto e ciò al fine di determinare gli importi dell'apposito soprapprezzo e della quota di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974 che le quattro imprese, tenute all'applicazione del detto soprapprezzo, devono versare alla Cassa conguaglio.

In sede di chiusura dell'esercizio, accertate le risultanze finali del « Conto per le integrazioni tariffarie », il Comitato ha ritenuto possibile portare detto importo a 4.000 milioni di lire (nell'intesa che detta somma verrà destinata in parte al rimborso dei minori introiti ed in parte, in base al disposto dell'art. 1194 c.c., al parziale rimborso per ciascuna impresa degli interessi maturati al 31 dicembre 1976), così che l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, da corrispondere alle imprese maggiori per la competenza del 1976, resta determinata nella misura globale di 8.500 milioni.

Con il versamento dell'integrazione relativa al secondo semestre del 1976, il totale versato per questo titolo alle imprese maggiori raggiungerà, quindi, la somma di 63.830 milioni di lire.

Come per il passato, l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, relativa alla competenza del 1976, è stata contabilizzata nel conto economico, tra gli « oneri e spese » del Conto per le integrazioni tariffarie, nel seguente modo:

4.500 milioni di lire nella voce « rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori ».

4.000 milioni di lire nella voce « accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire ».

In questa ultima voce, sono state, inoltre, accantonate le somme che si ritiene di dover liquidare per rimborso dei minori introiti alle imprese minori e le somme che, prudenzialmente, si ritiene debbano ancora essere liquidate alle imprese stesse a titolo di integrazione tariffaria per la competenza a tutto il 1976.

A sua volta, l'accantonamento per il « Fondo per rimborso onere termico da definire » è stato commisurato all'ammontare delle somme che si è calcolato restino ancora da liquidare a detto titolo per la competenza fino al 31 dicembre 1976.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

Il rendiconto per l'esercizio 1976 è stato compilato in base ai dati accertati a tutto il 19 aprile 1977.

Le risultanze dell'esercizio messe in evidenza dal conto economico si concretano nelle seguenti cifre:

Proventi.

— Soprapprezzi e quote di prezzo:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	12.689.741.609
— conto per l'onere termico	»	817.971.319.864
— Interessi bancari e di mora	»	2.609.143.453
— Accantonamenti utilizzati	»	77.970.748.652
		<hr/>
	Totale	L. 911.240.953.578
		<hr/> <hr/>

Oneri e spese.

— Integrazioni e rimborsi:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	13.248.625.406
— conto per l'onere termico	»	777.566.239.736
— Accantonamenti:		
— per il fondo integrazioni e rimborsi da definire	»	4.740.858.136
— per il fondo rimborso onere termico da definire	»	226.889.890.516
— per il fondo indennità di liquidazione al personale	»	46.000.000
— Spese diverse	»	255.251.495
— Ammortamento mobili ed attrezzatura	»	2.366.279
		<hr/>
	Totale	L. 1.022.749.231.568
		<hr/> <hr/>

Gli oneri e spese superano, quindi, i proventi di lire 111.508.277.990.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1976 mette in evidenza un disavanzo contabile di lire 171.588.452.914 che è la risultanza del disavanzo al 31 dicembre 1975, pari a lire 60.080.174.924, a cui si aggiunge quello sopraindicato relativo all'esercizio 1976.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche.

I crediti verso le imprese elettriche, così come i debiti verso le stesse, sono messi in evidenza separatamente per il « Conto per le integrazioni tariffarie » ed il « Conto per l'onere termico ».

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Il credito per quote di prezzo di lire 0,05 per chilowattora ammonta a lire 408.984.427 come risulta dalla seguente esposizione:

— residuo credito al 31 dicembre 1975	L.	374.777.342
— quote di prezzo accertate nel 1976	»	1.660.972.504
		<u>L. 2.035.749.846</u>
— quote di prezzo versate alla Cassa	— »	1.626.765.419
— residuo credito al 31 dicembre 1976	L.	<u><u>408.984.427</u></u>

Il credito per quote di prezzo di lire 1 e soprapprezzi di lire 6 e 5,52 per chilowattora, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a complessive lire 5.337.524.911, che risultano dai seguenti movimenti:

— residuo credito al 31 dicembre 1975	L.	5.585.346.293
— quote di prezzo e soprapprezzi accertati nel 1976	»	11.028.769.105
		<u>L. 16.614.115.398</u>
— versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	»	4.163.540.812
— importi trattenuti dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione	»	7.113.049.675
		<u>—</u>
— residuo credito al 31 dicembre 1976	L.	<u><u>5.337.524.911</u></u>

— Conto per l'onere termico.

Il credito per soprapprezzo termico ammonta a lire 136.410.852.810. Tale credito è la risultante dei seguenti movimenti:

— residuo credito al 31 dicembre 1975	L.	95.092.332.968
— soprapprezzo termico accertato nell'esercizio 1976	»	817.971.319.864
		<u>L. 913.063.652.832</u>
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico	L.	733.373.160.573
— soprapprezzo termico versato alla Cassa al 31 dicembre 1976	»	43.279.639.449
		<u>—</u>
		<u>» 776.652.800.022</u>
— residuo credito al 31 dicembre 1976	L.	<u><u>136.410.852.810</u></u>

Crediti verso banche.

I crediti verso le banche per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976 sulle somme in deposito, che alla stessa data non erano stati ancora accreditati in conto corrente, ammontano a lire 2.578.587.668.

La consistenza sui depositi presso banche al 31 dicembre 1976, pari a lire 13.810.034.141, è così costituita:

— Conto per le integrazioni tariffarie	L. 3.013.057.855
— Conto per l'onere termico	» 10.796.976.286
	<hr/>
Totale	L. 13.810.034.141
	<hr/> <hr/>

Depositi vari.

I depositi vari ammontano al 31 dicembre 1976 a lire 4.979.195.

Mobili ed attrezzature di ufficio.

Nell'esercizio 1976 è stata effettuata, per acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio, la spesa di lire 2.366.279, che è stata interamente ammortizzata.

La voce « Mobili ed attrezzatura ufficio » compare, quindi, nello stato patrimoniale con il valore di una lira.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1976 ammonta a lire 158.550.963.153.

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I debiti per integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori ammontano a lire 1.318.754.000.

Tale valore è risultato dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975	L. 502.597.250
— integrazioni tariffarie liquidate dalla Cassa nell'esercizio 1976	» 4.080.345.750
	<hr/>
	L. 4.582.943.000
— integrazioni tariffarie versate alle imprese	» 3.264.189.000
— residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 1.318.754.000
	<hr/> <hr/>

I debiti per rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche minori, di cui alle leggi n. 1089 del 25 ottobre 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971, ammontano a lire 65.354.656 e sono così costituiti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975	L. 46.960.053
— minori introiti liquidati dalla Cassa nell'esercizio 1976	» 118.279.656
	<hr/>
	L. 165.239.709
— minori introiti versati alle imprese	— » 99.885.053
— residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 65.354.656
	<hr/> <hr/>

I debiti per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, ammontano, a seguito di quanto riconosciuto a questo titolo nell'esercizio 1976, a lire 10.808.500, come in appresso indicato:

— residuo debito minori introiti verso imprese elettriche maggiori al 31 dicembre 1975	L.	6.210.000
— minori introiti ed oneri conseguenti riconosciuti a favore delle imprese elettriche maggiori nell'esercizio 1976	»	9.050.000.000
		<u>L. 9.056.210.000</u>
— minori introiti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	L.	4.252.969
— oneri conseguenti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	»	1.928.098.856
— soprapprezzi e quote di prezzo trattenuti dalle imprese elettriche maggiori in conto oneri conseguenti	»	7.113.049.675
		<u>» 9.045.401.500</u>
— importo a debito al 31 dicembre 1976	L.	<u>10.808.500</u>

In totale, i debiti verso le imprese elettriche, relativi al Conto per le integrazioni tariffarie, alla chiusura dell'esercizio 1976, ammontano, a lire 1.394.917.156.

— Conto per l'onere termico.

L'importo di lire 18.630.024.511, iscritto tra i debiti, è pari alle somme liquidate dalla Cassa in conto dell'onere termico per le quali gli addebiti da parte delle banche non sono stati effettuati entro il 31 dicembre 1976. L'ammontare di cui sopra scaturisce dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1975	L.	26.377.800.071
— onere termico liquidato dalla Cassa nell'esercizio 1976:		
— per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974	L.	33.618.371.875
— per la competenza dell'anno 1975	»	39.531.518.641
— per la competenza dell'anno 1976	»	704.416.349.220
		<u>» 777.566.239.736</u>
		<u>L. 803.944.039.807</u>
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico in base al disposto del provv. CIP n. 35 del 1974	»	733.373.160.573
— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza del 1974 e 1975	»	51.940.854.723
		<u>» 18.630.024.511</u>
— residuo debito al 31 dicembre 1976	L.	<u>18.630.024.511</u>

Per l'importo rimborsato di lire 51.940.854.723, al 31 dicembre 1976, erano pervenute le contabili bancarie di addebito per sole lire 44.193.079.163. Le residue lire 7.747.775.560 sono state contabilizzate nell'esercizio 1977.

Debiti verso banche.

I debiti verso le banche, per spese di conto corrente, risultano di lire 114.400.

Fondo per integrazioni e rimborsi da definire.

I prelevamenti effettuati da questo fondo nel corso dell'esercizio 1976, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti relativi agli esercizi 1975 e precedenti, sommano in totale lire 4.820.858.136, così come risulta dal conto economico e dal seguente dettaglio:

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L. 5.920.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976:	
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L. 245.619.000
— per rimborso minori introiti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, alle imprese minori	» 25.239.136
— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi soprarichiamate, alle imprese maggiori	» 4.550.000.000
	<u>» 4.820.858.136</u>
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L. <u>1.099.141.864</u>

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dalle operazioni che sono ancora da effettuare per la competenza fino al 31 dicembre 1976, si è provveduto ad accantonare in conto economico la somma di lire 4.740.858.136. La consistenza di questa voce è stata così portata al valore di lire 5.840.000.000 e comprende la somma di lire 4.000.000.000 destinata a coprire le quote di integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti da assegnare alle imprese maggiori per il secondo semestre 1976.

Fondo per rimborso onere termico da definire.

Da questo fondo, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati prelevamenti per un totale di lire 73.149.890.516 per far fronte al rimborso dell'onere termico relativo agli esercizi 1974 e 1975. Il totale di cui sopra è messo in evidenza dal conto economico e, qui di seguito, specificato in dettaglio:

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L. 150.360.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976:	
— per la competenza dell'anno 1974	L. 33.618.371.875
— per la competenza dell'anno 1975	» 39.531.518.641
	<u>» 73.149.890.516</u>
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L. <u>77.210.109.484</u>

In base agli accertamenti eseguiti a tutto il 19 aprile 1977, per la competenza al 31 dicembre 1976, si è rilevato che l'onere termico ancora da liquidare ammonta a lire 304.100.000.000; si è, quindi, provveduto ad accantonare in conto economico l'importo di lire 226.889.890.516.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Il fondo in questione risultava, al 31 dicembre 1975, di lire 126.500.000. Per adeguare l'entità del fondo stesso all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1976, si è provveduto ad integrare lo stesso fondo mediante l'accantonamento in conto economico della somma di lire 46.000.000. La consistenza del fondo risulta, così, di lire 172.500.000.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1976 risulta di lire 330.139.416.067, a fronte di attività per lire 158.550.963.153.

Il disavanzo contabile al 31 dicembre 1976, di lire 171.588.452.914, messo in evidenza dallo stato patrimoniale, è costituito, come già detto, dal disavanzo al 31 dicembre 1975 di lire 60.080.174.924 e dal disavanzo accertato per l'esercizio 1976 in lire 111.508.277.990.

CONTO ECONOMICO

ONERI E SPESE

Integrazioni e rimborsi.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Nell'esercizio 1976 sono state accertate, per integrazioni tariffarie a favore delle imprese elettriche minori, complessive lire 4.080.345.750 così ripartite:

— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1975 e precedenti	L. 257.831.750
— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1976	» 3.822.514.000
Totale	L. 4.080.345.750

I rimborsi dei minori introiti accertati nell'esercizio 1976 a favore delle imprese minori ammontano a lire 118.279.656, così ripartite:

— rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1975 e precedenti	L. 25.239.136
— rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1976	» 93.040.520
Totale	L. 118.279.656

L'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, accertata nell'esercizio 1976 a favore delle imprese elettriche maggiori, ammonta a lire 9.050.000.000, così ripartite:

— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del secondo semestre 1975	L. 4.550.000.000
— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del primo semestre 1976 e rimborso minori introiti accertati per la competenza del 1° semestre 1976	» 4.500.000.000
Totale	L. 9.050.000.000

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi, accertati nell'esercizio 1976, risulta, così, di lire 13.248.625.406.

— Conto per l'onere termico.

L'onere termico liquidato nell'esercizio 1976 ammonta a lire 777.566.239.736. Detto importo risulta così suddiviso.

— liquidato per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974	L.	33.618.371.875
— liquidato per la competenza dell'anno 1975	»	39.531.518.641
— liquidato per la competenza dell'anno 1976	»	<u>704.416.349.220</u>
	L.	<u>777.566.239.736</u>

Al suindicato onere la Cassa ha fatto fronte nel modo seguente:

— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza del 1976	L.	44.193.079.163
— soprapprezzo termico trattenuto dalla imprese in conto onere termico, in base al disposto del provvedimento CIP n. 35/1974	»	<u>733.373.160.573</u>
Totale	L.	<u>777.566.239.736</u>

Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire.

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state poste in evidenza le operazioni eseguite « fondo per integrazione e rimborsi da definire » e la necessità di integrare detto fondo dell'importo di lire 4.740.858.136 mediante un apposito accantonamento in conto economico.

Accantonamento per il fondo rimborso onere termico da definire.

L'accantonamento di lire 226.889.890.516 è pari all'ammontare del maggior onere termico, accertato fino alla data del 19 aprile 1977, che si presume debba essere liquidato per la competenza a tutto il 31 dicembre 1976, così come specificato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il fondo per indennità di liquidazione al personale alle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1976, si è provveduto ad accantonare in conto economico, come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 46.000.000.

Spese generali e di amministrazione.

Le spese generali e di amministrazione sostenute nel corso della gestione 1976 ammontano a lire 255.050.668.

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

— spese del personale	L.	196.673.575
— spese del Comitato di gestione	»	18.002.526
— spese per affitto locali della sede ed accessori	»	31.150.050
— spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.	»	<u>9.224.517</u>
Totale	L.	<u>255.050.668</u>

E' da sottolineare la contenutezza di queste spese in rapporto al totale dei movimenti in entrata ed in uscita dovuta all'attenta cura con cui il Comitato segue la gestione della Cassa nonché all'impegno posto dal personale che si adopera attivamente nel quotidiano esercizio delle sue funzioni.

Spese di banca.

Le spese relative ai conti correnti bancari ammontano a lire 200.827.

Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio.

L'importo di lire 2.366.279 speso nel corso dell'esercizio 1976 per l'acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio è stato interamente ammortizzato.

L'ammontare degli oneri e spese, contabilizzato nell'esercizio, ammonta a lire 1.022.749.231.568.

PROVENTI

Soprapprezzi e quote di prezzo.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I proventi di cui ha beneficiato questo conto nell'esercizio 1976 sono costituiti da:

— quote di prezzo di cui al provvedimento n. 1169	L.	1.660.972.504
— soprapprezzo e quote di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974 »	»	11.028.769.105
		<hr/>
	Totale	L. 12.689.741.609

— Conto per l'onere termico.

Il soprapprezzo termico di cui al provvedimento n. 38/1974 e successivi, fatturato all'utenza nell'esercizio 1976 è stato pari a lire 817.971.319.864, di cui: lire 14.843.942 per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974; lire 118.421.552 per la competenza dell'anno 1975 e lire 817.838.054.370 per la competenza dell'anno 1976.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1976 ammontano a lire 3.099.908.244. Da tale somma è stata detratta la ritenuta alla fonte del 15 per cento fino al 18 marzo 1976 e del 16 per cento dal 19 marzo al 31 dicembre 1976 per lire 494.006.633. Gli interessi netti risultano, quindi di lire 2.605.901.611, di cui lire 2.578.587.668 non ancora accreditati al 31 dicembre 1976.

Interessi di mora.

Nell'esercizio 1976, sono state introitate lire 3.241.842 per interessi di mora per ritardato versamento di soprapprezzo.

Accantonamenti utilizzati nell'esercizio.

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1976 dal « fondo per integrazioni e rimborsi da definire », per liquidazioni relative agli esercizi 1975 e precedenti, sono stati pari a lire 4.820.858.136, come da dettaglio riportato in sede di esame dello stato patrimoniale.

Il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1976 ammonta a lire 911.240.953.578, a fronte di « oneri e spese » per lire 1.022.749.231.568. L'esercizio in esame chiude, in conseguenza, con un disavanzo contabile di lire 111.508.277.990 che unito a quello messo in evidenza al 31 dicembre 1975, fa salire il disavanzo globale al 31 dicembre 1976, a complessive lire 171.588.452.914 così come risulta dallo stato patrimoniale.

Il verificarsi di un sensibile disavanzo era stato da tempo previsto dal Comitato di gestione ed al riguardo il Comitato stesso non aveva mancato di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti che, come già rilevato, hanno adottato i provvedimenti del caso.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto dell'esercizio 1976, nel quale sono separatamente esposti i dati relativi al « Conto per le integrazioni tariffarie » ed al « Conto per l'onere termico » è stato compilato in base alla situazione dei conti al 31 dicembre 1976, integrata, per i conti economici, con i dati accertati a tutto il 19 aprile 1977 per le partite di competenza dell'esercizio stesso e precedenti.

Il conto economico dell'esercizio 1976 pone in evidenza le seguenti risultanze:

PROVENTI

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo (prov. n. 1169)	L.	1.660.972.504
— per soprapprezzi e quote di prezzo (prov. n. 34/1974)	»	11.028.769.105
	L.	<u>12.689.741.609</u>
— Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico (prov. n. 38/1974 e successivi)	»	817.971.319.864
— Interessi bancari netti anno 1976	»	2.605.901.611
— Interessi di mora	»	3.241.842
— Accantonamenti utilizzati nell'esercizio 1976:		
— per integrazioni e rimborsi	L.	4.820.858.136
— per rimborso onere termico	»	73.149.890.516
		<u>77.970.748.652</u>
	L.	<u><u>911.240.953.578</u></u>

ONERI E SPESE

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— integrazioni tariffarie alle imprese minori	L.	4.080.345.750
— rimborso minori introiti alle imprese minori	»	118.279.656
— rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori	»	9.050.000.000
— Conto per l'onere termico:		
— rimborso onere termico	»	777.566.239.736
— Accantonamenti effettuati:		
— per integrazioni e rimborsi da definire	»	4.740.858.136
— per rimborso onere termico da definire	»	226.889.890.516
— per indennità di liquidazione al personale	»	46.000.000
— Spese varie:		
— generali e di amministrazione	L.	255.050.668
— di banca	»	200.827
— ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio	»	2.366.279
		<u>257.617.774</u>
	L.	<u><u>1.022.749.231.568</u></u>

Le spese generali e di amministrazione (spese del personale, del Comitato e del Collegio dei revisori, affitto locali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.) sostenute nel corso della gestione 1976 ammontano, come sopra indicato, a lire 255.050.668, con un aumento di lire 63.838.690 rispetto all'esercizio precedente.

La maggiore spesa di lire 63.838.690 è dipesa, in particolare, dagli oneri relativi alla assunzione di n. 12 unità di personale a decorrere dal 1° novembre 1975, dagli scatti di contingenza e di anzianità, dai conseguenti maggiori oneri previdenziali, ecc.

Gli emolumenti ai Membri del Comitato e del Collegio dei revisori risultano corrisposti, limitatamente agli aventi diritto, nelle misure autorizzate dalle Amministrazioni vigilanti.

Con gli accantonamenti, come sopra effettuati, la Cassa ha provveduto a costituire i fondi necessari per far fronte alle liquidazioni che verranno a maturare per la competenza fino al 31 dicembre 1976.

Nell'esercizio in esame, questi fondi hanno avuto i seguenti movimenti:

« Fondo per integrazioni e rimborsi da definire ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L. 5.920.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976	» 4.820.858.136
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L. <u>1.099.141.864</u>

L'accantonamento di lire 4.740.858.136 porta, quindi, il « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » a lire 5.840.000.000, che è quanto si ritiene resti ancora da accertare a titolo di integrazioni e rimborsi.

« Fondo per rimborso onere termico da definire ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1975	L. 150.360.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1976	» 73.149.890.516
— fondo residuo al 31 dicembre 1976	L. <u>77.210.109.484</u>

Per far fronte a quanto si ritiene resti ancora da accertare per rimborso dell'onere termico per la competenza dell'esercizio 1976 è stata accantonata in conto economico la somma di lire 226.889.890.516.

« Fondo per indennità di liquidazione al personale ».

L'entità di questo fondo, che al 31 dicembre 1975 era di lire 126.500.000, è stata portata a lire 172.500.000 mediante l'accantonamento in conto economico dell'importo di lire 46.000.000, al fine di adeguare il fondo stesso all'importo delle indennità maturate al 31 dicembre 1976.

Il Collegio dei revisori ritiene congrui i valori accantonati e di conseguenza appare adeguata, in relazione alle disponibilità del conto per le integrazioni tariffarie, anche la somma che il Comitato ha deciso di liquidare per il secondo semestre 1976 in conto del rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori.

La gestione 1976 chiude con un disavanzo contabile di lire 111.508.277.990.

Tale disavanzo è dovuto al risultato della gestione del « Conto per l'onere termico ».

Questo Conto, come risulta dalla relazione del Comitato di gestione, chiude, per la competenza del periodo 11 luglio - 31 dicembre 1974 con un disavanzo di 122 miliardi di lire, per la competenza dell'anno 1975 con una eccedenza di 59,3 miliardi e per la compe-

tenza dell'anno 1976 con un disavanzo di 112,9 miliardi, quindi, in definitiva, il conto stesso presenta, al 31 dicembre 1976, un disavanzo residuo di 175,6 miliardi.

Il disavanzo suddetto dovrebbe, già nel corso dell'esercizio 1977, essere in parte assorbito dal maggior gettito del soprapprezzo termico che si verificherà a seguito dell'aumento delle aliquote di soprapprezzo apportato dal provvedimento C.I.P. n. 9/1977. Qualora non dovessero intervenire fatti nuovi che alterino l'attuale rapporto costi ricavi del « Conto per l'onere termico », soprattutto in materia di costo dei combustibili impiegati per la produzione termoelettrica, il disavanzo al 31 dicembre 1976 dovrebbe essere interamente assorbito nei primi mesi dell'esercizio 1979.

Il Collegio dei revisori ritiene di dover porre anche in evidenza quanto già segnalato con le relazioni relative agli esercizi precedenti in merito all'andamento del conto per il « rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti » alle imprese elettriche maggiori di cui al provvedimento C.I.P. n. 1224 del 1969.

In base al disposto del citato provvedimento, la Cassa conguaglio utilizza annualmente, i residui mesi in evidenza dai propri rendiconti di gestione, determinati in base alle competenze annuali, per corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche maggiori non trasferite una integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti loro derivanti dall'applicazione delle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971.

Tali residui risultano sempre notevolmente inferiori all'incremento che il conto annualmente presenta per l'accumularsi dei minori introiti e degli oneri conseguenti. In particolare, nell'esercizio 1976, si è verificato un aumento del conto di 10,6 miliardi a fronte di versamenti per 9 miliardi che la Cassa può effettuare per il titolo in questione.

Il Collegio dei revisori richiama nuovamente l'attenzione delle Amministrazioni vigilianti su questo problema.

I conti patrimoniali si riassumono come in appresso:

— attività	L.	158.550.963.153
— passività	»	<u>330.139.416.067</u>
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	L.	<u><u>171.588.452.914</u></u>

Tale disavanzo è costituito come segue:

— disavanzo contabile dell'esercizio 1976	L.	111.508.277.990
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1975	»	<u>60.080.174.924</u>
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	L.	<u><u>171.588.452.914</u></u>

Le risultanze del conto patrimoniale sono costituite:

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo (provv. n. 1169)	L.	408.984.427
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974)	»	<u>5.337.524.911</u>
	L.	5.746.509.338
— Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico (provv. n. 38/1974 e successivi)	»	<u>136.410.852.810</u>
	L.	142.157.362.148

	L. 142.157.362.148
Crediti verso banche	
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976	» 2.578.587.668
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1976:	
— conto per le integrazioni tariffarie L. 3.013.057.855	
— conto per l'onere termico » 10.796.976.286	
	<u>13.810.034.141</u>
Depositi vari	» 4.979.195
Mobili ed attrezzatura ufficio (per memoria)	» 1
	<u>L. 158.550.963.153</u>
PASSIVITÀ	
Debiti verso imprese elettriche.	
— Conto per le integrazioni tariffarie:	
— per le integrazioni tariffarie alle imprese minori L.	1.318.754.000
— per rimborso minori introiti alle imprese minori »	65.354.656
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori »	<u>10.808.500</u>
	L. 1.394.917.156
— Conto per l'onere termico:	
— per rimborso onere termico »	<u>18.630.024.511</u>
	L. 20.024.941.667
Debiti verso banche »	114.400
Debiti diversi »	1.860.000
Fondo per integrazioni e rimborsi da definire »	5.840.000.000
Fondo per rimborso onere termico da definire »	304.100.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale »	<u>172.500.000</u>
	<u>L. 330.139.416.067</u>

Il Collegio dei revisori — che ha effettuato periodiche revisioni e controlli sugli atti amministrativi e contabili della Cassa conguaglio riscontrando la regolarità delle operazioni — attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 1976 con le scritture contabili della Cassa stessa ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto medesimo.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1976
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ATTIVITA'

— Crediti verso imprese elettriche		
Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo	L.	408.984.427
— per soprapprezzo e quote di prezzo	»	<u>5.337.524.911</u>
Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico	»	L. 136.410.852.810
		<u>L. 142.157.362.148</u>
— Crediti verso banche		
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1976		
		» 2.578.587.668
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1976:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	3.013.057.855
— conto per l'onere termico	»	<u>10.796.976.286</u>
— Depositi vari		
		» 13.810.034.141
— Mobili ed attrezzatura ufficio		
		» 4.979.195
— Disavanzo contabile della gestione		
		» 1
— Disavanzo contabile al 31 dicembre 1975		
		L. 158.550.963.153
— Disavanzo contabile al 31 dicembre 1976		
		» 60.080.174.924
		<u>L. 111.508.277.990</u>
		» 171.588.452.914
		<u>L. 330.139.416.067</u>

PASSIVITA'

— Debiti verso imprese elettriche		
Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L.	1.318.754.000
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	»	65.354.656
— per rimborso minori introiti alle imprese maggiori	»	<u>10.808.500</u>
		<u>L. 1.394.917.156</u>
Conto per l'onere termico:		
— per rimborso onere termico	»	18.630.024.511
		<u>L. 20.024.941.667</u>
— Debiti verso banche		
		» 114.400
— Debiti diversi		
		» 1.860.000
— Fondo per integrazioni e rimborsi da definire		
		» 5.840.000.000
— Fondo per rimborso onere termico da definire		
		» 304.100.000.000
— Fondo per indennità di liquidazione al personale		
		» 172.500.000
		<u>L. 330.139.416.067</u>

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1976
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ONERI E SPESE

— Integrazioni e rimborsi	
Conto per le integrazioni tariffarie:	
— a favore delle imprese minori	
— per integrazioni tariffarie	L. 4.080.345.750
— per rimborso minori in-	
troiti	» 118.279.656
— a favore delle imprese mag-	
giori	
— per rimborso minori in-	
troiti ed oneri conseguenti »	<u>9.050.000.000</u>
	L. 13.248.625.406

Conto per l'onere termico:

— per rimborso onere termico .	
— Accantonamento per il fondo in-	
tegrazioni e rimborsi da definire	
— Accantonamento per il fondo rim-	
borso onere termico da definire .	
— Accantonamento per il fondo in-	
dennità di liquidazione al perso-	
nale	
— Spese generali e di amministra-	
zione	
— Spese di banca	
— Ammortamento mobili ed attrezz-	
zatura ufficio	

» 777.566.239.736	
L. 790.814.865.142	
» 4.740.858.136	
» 226.889.890.516	
» 46.000.000	
» 255.050.668	
» 200.827	
» 2.366.279	
L. 1.022.749.231.568	<u><u>1.022.749.231.568</u></u>

PROVENTI

— Soprapprezzo e quote di prezzo	
Conto per le integrazioni tariffarie:	
— per quote di prezzo	L. 1.660.972.504
— per soprapprezzo e quote di	
prezzo	» 11.028.769.105
	<u>12.689.741.609</u>

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico . . .	
	» 817.971.319.864
	L. 830.661.061.473
— Interessi bancari netti	» 2.605.901.611
— Interessi di mora	» 3.241.842
— Fondi utilizzati nell'esercizio:	
— per integrazioni e rimborsi da	
definire	» 4.820.858.136
— per rimborso onere termico	
da definire	» 73.149.890.516
	L. 911.240.953.578
— Disavanzo contabile dell'esercizio	
	» 111.508.277.990
	<u><u>1.022.749.231.568</u></u>

ANNESSO N. 66
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »
(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	640.000	—	640.000
	Entrate 1976	380.000	—	380.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	1.020.000	—	1.020.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.020.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della Commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

- a) un riporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 640.000.
- b) entrate nell'anno per un importo di lire 380.000.
- c) nessun movimento relativo a pagamenti durante l'anno;

La rimanenza di fine esercizio risulta essere pertanto di lire 1.020.000.

Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo, (redatti in quadruplica copia), nonché la seguente documentazione (in triplice copia):

— quietanze di deposito provvisorio emesse dalla Tesoreria Provinciale su mod. 123 T.

ANNESSO N. 67

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	27.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	72.000
IV	Altre spese	63.000	18.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	90.000	18.000	72.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	72.000	—	—

RELAZIONE

A norma dell'art. 3, ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, coloro che chiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione dei panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi, mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 9.000. Le Spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

— pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte nell'anno 1974-1976 e le spese liquidate nell'anno 1976, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici effettuato dall'apposita Commissione.

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottoindicate ditte:

	Introiti	Pagamenti	Saldi
1974			
1) Marciano Giuseppe - Formia	L. 9.000	L. —	L. 9.000
1975			
2) De Castris Filomena - Priverno	» 9.000	» 9.000	» —
3) Neroni Rocco & Francesco - Priverno	» 9.000	» 9.000	» —
1976			
4) Maggi Olga - Aprilia	» 9.000	» —	» 9.000
5) Petruccelli Cosimo - Minturno	» 9.000	» —	» 9.000
6) Calabrese Luigi - Formia	» 9.000	» —	» 9.000
7) Malizia Carlo - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
8) Morazzato Carlo - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
9) Tammetta Dionino - Terracina	» 9.000	» —	» 9.000
10) Rossi Benito - Latina	» 9.000	» —	» 9.000
Totale	L. 90.000	L. 18.000	L. 72.000

Pertanto, negli anni 1974, 1975 e 1976 sono state introitate per sopralluoghi relativi agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici complessive	L. 90.000
sui quali sono stati tratti ordinativi di pagamento con Mod. 180/T in data 1° settembre 1976 a favore della Camera di Commercio per	» 18.000
Rimanenza a fine esercizio 1976	<u>L. 72.000</u>

Per l'anno 1976, risultano vigenti depositi provvisori per un importo di lire 72.000, di cui lire 9.000 relativi alla ditta Marciano Giuseppe di Formia e riguardanti l'anno 1974 alla quale questa Camera con nota n. 1709 del 1/2 c.a. ha restituito la quietanza n. 4611 dell'8 agosto 1974, Mod. 121 T in quanto versamento errato, che formeranno oggetto del rendiconto e della relazione dell'anno 1977.

Si fa presente, che per la ditta Marciano si è in attesa di ricevere quietanza di versamento del deposito provvisorio per il sopralluogo effettuato al suo panificio e che formerà oggetto del rendiconto dell'anno di competenza.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 68
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »
*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	445.000	—	+ 445.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	430.000	—	+ 430.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza e indennità di missione	—	120.250	— 120.250
	— spese di viaggio	—	50.575	— 50.575
	— versamento ritenute fiscali	—	12.210	— 12.210
V	Restituzione saldo al contraente	—	246.965	— 246.965
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	875.000	430.000	445.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	445.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a' termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per la parte eccedente le spese sostenute — effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Cuneo la misura di tale deposito è stata stabilita in misura variabile da un minimo di lire 15.000 ad un massimo di lire 25.000 in rapporto alla dislocazione degli impianti da visitare.

Nell'esercizio in esame i versamenti dei depositi provvisori risultano essere stati effettuati dagli interessati sul c/c postale n. 2/20118 intestato alla Camera di Commercio di Cuneo. Anche i depositi effettuati anteriormente al 1976 e contabilizzati in conto residui nell'esercizio 1976 risultano essere stati costituiti con la stessa procedura.

A fine anno la Camera di Commercio ha provveduto ad effettuare a sua volta il versamento delle somme predette, incassate pro-tempore al Cap. 25 delle Contabilità speciali del bilancio dell'esercizio 1976, alla Tesoreria Provinciale dello Stato, tramite la Banca d'Italia, con mandati di pagamento sull'antitetico Cap. 46 delle Uscite utilizzando regolarmente il Mod. 125 T di versamento. La Tesoreria Provinciale dello Stato ha rilasciato per ciascun panificio interessato la relativa quietanza di deposito provvisorio costituito in contanti per le spese relative agli accertamenti da effettuarsi (Mod. 123 T).

Nel corso del 1976 la Commissione di cui sopra ha effettuato alcuni sopralluoghi; per quelli che si riferivano a depositi provvisori costituiti negli anni precedenti le relative liquidazioni sono state effettuate mediante la emissione di mandati di pagamento (Cap. 46/U); per quelli relativi a depositi costituiti nell'anno in corso le liquidazioni verranno contabilizzate nell'anno successivo per dar corso alla regolare procedura prevista dalle vigenti disposizioni fin qui mai applicate — tenuto altresì conto dei chiarimenti assunti presso gli uffici del Ministero del Tesoro — Ragioneria Centrale di Roma.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione è stato riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 1.500 lorde per ogni sopralluogo effettuato, oltre al normale trattamento di missione liquidato in esenzione di ritenute fiscali.

Per il trasporto della Commissione in provincia sono stati utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso degli scarsi mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

2) La gestione 1976.

Nel 1976 sono stati effettuati, nel complesso, n. 22 depositi per un totale di lire 445.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 430.000 rimaste da utilizzare al termine dell'esercizio precedente (e interamente utilizzate nell'esercizio in corso), relative a n. 22 depositi, per un totale complessivo di lire 875.000.

I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a lire 430.000 così ripartiti:

— Gettoni di presenza e indennità di missione	L.	120.250
— Servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	50.575
— Ritenute fiscali	»	12.210
— Somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi	»	246.965
		L. 430.000
		L. 430.000

La differenza tra il totale delle somme disponibili (lire 875.000) ed i pagamenti suddetti (lire 430.000) pari a lire 445.000 è rappresentata in parte da depositi per i quali la Commissione non ha effettuato il sopralluogo nel corso dell'esercizio in esame e, in parte, da depositi per i quali il sopralluogo è stato effettuato ma la cui liquidazione verrà effettuata negli anni successivi.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1976 ha, pertanto, segnato la seguente situazione:

— Riscossioni:

— Rimanenza al termine dell'esercizio precedente (n. 22 depositi)	L.	430.000
— Introiti per n. 22 depositi nuovi	»	445.000
		L. 875.000
— Pagamenti	»	430.000
		L. 445.000
		L. 445.000

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 69

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	25.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	49.760
III	Spese di registrazione	—	—	
IV	Altre spese	34.760	9.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	1.000	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	59.760	1.000	49.760
	Eventuale rimanenza fine esercizio	49.760	—	49.760

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori nel 1976 ha interessato solo 3 ditte e rimane di scarsa rilevanza se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia che ammontano a circa 400.

Nel corso del 1976 sono stati effettuati 4 depositi relativi a 3 ditte per un ammontare di lire 34.760.

Le liquidazioni delle spese riguardano 1 sola ditta che aveva provveduto al versamento della somma richiesta già nel 1975.

L'ammontare delle spese liquidate per gettoni di presenza è stata di lire 9.000 mentre sono state restituite alla ditta lire 1.000 non utilizzate.

Rimangono ancora da liquidare a fine 1976 le spese di n. 2 sopralluoghi.

In merito alla liquidazione spese è da rilevare che l'attuale ammontare del compenso erogato alla Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delibera della Giunta Camerale n. 178 di prot. n. 13259 in data 9 giugno 1970 in lire 3.000 lorde uniformemente a quanto stabilito per i componenti di tutte le Commissioni camerale determinato da disposizioni ministeriali.

La stessa delibera, tenuto conto dell'aumentato costo di funzionamento della Commissione, fissava l'ammontare dei depositi in lire 10.000 per le ditte residenti nel capoluogo e lire 15.000 per le ditte residenti in altri comuni. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungere la localizzazione.

Le spese comprendono infatti la liquidazione del gettone di presenza di lire 3.000 lorde ai componenti la Commissione e, per le ditte residenti in provincia, il pagamento della fattura per il noleggio dell'autovettura utilizzata dalla Commissione per effettuare l'ispezione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno o autobus) in quanto le località, o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

E' da rilevare inoltre che la Camera provvede a trattenere le R.E. di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

E' infine da osservare che in considerazione degli aumentati costi, con proprio provvedimento n. 360 del 14 dicembre 1976), la C.C.I.A.A. ha deliberato, a partire dal 1977, uniformemente a quanto disposto per le altre Commissioni, di elevare il gettone a lire 5.000 lorde e ricalcolare gli oneri per le visite ispettive, differenziandoli in ragione della distanza.

ANNESSO N. 70
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	101.040	58.940	42.100
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	50.520	—	50.520
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	151.560	58.940	92.620
	Eventuale rimanenza fine esercizio	92.620	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976 sono stati effettuati, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 6 depositi provvisori, da parte di altrettanti panifici richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, a' sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002 art. 5.

In detto anno sono stati eseguiti i seguenti pagamenti dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Treviso sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera di Commercio e compilati sui Mod. 180 T - Tesoro Divisione VI:

— anno 1974	L.	8.420
— anno 1975	»	50.520
		<hr/>
	L.	58.940 totale pagamenti estinti.
		<hr/> <hr/>

Si riportano all'esercizio successivo, in quanto non sono state ancora liquidate le spese ai componenti della Commissione Tecnica, i seguenti importi:

— anno 1973	L.	8.420
— anno 1974	»	8.420
— anno 1975	»	25.260
— anno 1976	»	50.520
		<hr/>
	L.	92.620 totale rimanenza fine esercizio 1976.
		<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 71

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	247.250	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	1.084.800
III	Spese di registrazione	—	—	
IV	Altre spese	1.240.400	402.850	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	1.487.650	402.850	1.084.800
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.084.800	—	1.084.800

RELAZIONE

1. *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, e rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio — al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al rimborso Km. in ragione di lire 50 a Km. in quanto per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi propri atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2. *La Gestione 1976.*

Nell'anno 1976 sono stati riportati n. 13 depositi provvisori non estinti nell'anno 1975 per un importo di lire 247.250 e sono stati costituiti n. 62 depositi provvisori per un importo di lire 1.240.400.

Nel medesimo anno sono stati emessi ordinativi di pagamento relativi a 21 depositi provvisori per i seguenti motivi:

— Gettoni di presenza	L. 267.750
— Rimborso spese autovettura	» 87.850
— Ritenute Erariali	» <u>47.250</u>
Totale	L. <u><u>402.850</u></u>

Pertanto alla chiusura dell'esercizio 1976 risultano ancora da estinguere n. 54 depositi provvisori per un importo di lire 1.084.800.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 72

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	24.000	—	+ 24.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	60.000	36.000	+ 24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	84.000	36.000	+ 48.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	+ 48.000

RELAZIONE

I sottoindicati titolari di impianti di purificazione hanno provveduto al versamento della somma di lire 12.000 a titolo di deposito provvisorio per rimborso spese accertamento della potenzialità dei forni a loro intestati che a tutto il 31 dicembre 1976 non erano stati effettuati i sopralluoghi:

- Forza Vittorio — Trieste — Via Madonna del Mare 10
quietanza n. 283 dd. 8 luglio 1976 - lire 12.000.
- Sperandio Tullio e Publio — Duino Aurisina — Borgo S. Mauro 122
quietanza n. 312 dd. 11 agosto 1976 - lire 12.000.
- Bidoli Aldo — Trieste — Via Ginnastica 8
quietanza n. 329 dd. 27 agosto 1976 - lire 12.000.
- Ulcigrai Giovanni — Trieste — Via Giulia 12
quietanza n. 463 dd. 8 novembre 1976 - lire 12.000.

Il totale dei quattro versamenti corrisponde con la rimanenza a fine esercizio del rendiconto riassuntivo allegato.

Si fa presente che non è possibile inviare copia delle quietanze mod. 123 T poiché nel corso del 1977 sono stati eseguiti i sopralluoghi e di conseguenza introitati i depositi provvisori come da copie dei mod. 21 CG.

Il riporto dell'esercizio 1975 di lire 24.000 riguardava i seguenti depositi provvisori:

- Vuch Giuseppe — Trieste — Via Commerciale 71
quietanza n. 618 dd. 17 novembre 1975 - lire 12.000.
- Buschemi Salvatore — Monrupino 53
quietanza n. 305 dd. 19 giugno 1975 - lire 12.000.

Effettuati i collaudi, è stata richiesta alla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato la restituzione del deposito provvisorio per coprire le spese sostenute e precisamente:

— compenso ai componenti la Commissione:

Nicoli dott. Alberto	L. 6.000	
Nichel p.i. Astore	» 3.000	
Roman p.i. Ottaviano	» 6.000	
Hrovatin dott. Giovanni	» 3.000	L. 18.000
— rimborso spese uso autovettura, cancelleria, postali, ecc. alla Camera di Commercio	» 6.000	
		L. 24.000

Inoltre, nel corso del 1976, la ditta Dudine Duilio ha versato la somma di lire 12.000 quale deposito provvisorio per le spese di accertamento dell'efficienza dell'impianto di panificazione sito in Trieste — Piazza Garibaldi 4.

La Commissione incaricata ha effettuato il sopralluogo e conseguentemente è stato richiesto il rimborso del deposito a favore di questa Camera di Commercio che è stato così utilizzato:

— compenso ai componenti la Commissione:

Nicoli dott. Alberto	L. 3.000	
Nichel p.i. Astore	» 3.000	
Roman p.i. Ottaviano	» 3.000	L. 9.000
— rimborso spese uso autovettura, cancelleria, postali, ecc. alla Camera di Commercio		» 3.000
		L. 12.000

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 73
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »
(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	285.000	—	285.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	285.000	—	285.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	285.000	—	—

RELAZIONE

In conformità alle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro — Rag. Gen.le dello Stato con la circ. n. 22 del 5 marzo 1973 e ai criteri esplicativi forniti dalla Rag. Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976, si forniscono qui di seguito, prima dell'analisi delle singole poste del rendiconto, i necessari chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta.

1) *Documentazione.*

A giustificazione della somma indicata nella colonna 3 (introiti del rendiconto, si producono (in triplice copia) le fotostatiche delle quietanze mod. 123 T dei depositi provvisori. Gli originali, infatti, dovranno essere necessariamente trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce — all'atto della emissione degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T).

I mod. 123 T di cui sopra sono stati riportati, inoltre, ai fini di un più rapido controllo, nell'allegato elenco delle quietanze, anche questo prodotto in triplice copia.

2) *Eventuale riporto dell'esercizio precedente.*

In questa voce non risulta iscritto alcun importo, non essendosi verificata, al 31 dicembre 1975, alcuna rimanenza (cfr. « Rendiconto-Es. 1975 », col. 3 « eventuale rimanenza fine esercizio »).

3) *Altre spese, colonna 3 (introiti).*

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 285.000, quale somma di n. 17 depositi provvisori costituiti nel corso dell'anno 1976 (cfr. « Elenco mod. 123 T » e copie delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale.

4) *Altre spese, colonne 4 e 5 (pagamenti).*

I depositi provvisori di cui al punto 3) sopra sono stati costituiti, a norma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della Provincia di Lecce ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei relativi impianti di panificazione, come previsto dall'art. 3 della citata legge.

Non essendo stata operata, al 31 dicembre 1976, alcuna liquidazione delle spese sopra dette a favore dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 Legge cit. e non essendo stato emesso, quindi, alcun ordinativo di pagamento (mod. 180 T) a tale titolo, non figura iscritto alcun importo in questa voce del rendiconto.

I pagamenti saranno, pertanto, dettagliatamente specificati nei rendiconti dei prossimi esercizi, allorquando le somme introitate con i depositi provvisori costituiti come

già detto saranno di fatto utilizzate dalla « Camera » per la liquidazione delle spese relative ai sopralluoghi effettuati dalla « Commissione » e per la restituzione degli eventuali saldi a favore delle ditte depositanti.

5) *Saldi, colonna 5.*

In questa voce è stato riportato, ovviamente, in assenza di pagamenti, lo stesso importo (lire 285.000) già indicato nella colonna 3 alla data del 31 dicembre 1976.

Tale saldo, riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio sarà iscritto nella colonna 3 del rendiconto relativo all'esercizio 1977 alla voce « riporto esercizio precedente ».

Si dichiara che quanto riportato nella presente relazione è reale e conforme agli atti esistenti presso la « Camera ».

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 74

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	132.000	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	159.000
IV	Altre spese	45.000	18.000	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	177.000	18.000	159.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	159.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi*

A termini dell'art 3 della legge 31 luglio 1956, n 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I A A della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento avviene tramite una Commissione composta dal rappresentante della Camera, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario, competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art 5 della citata legge 31 luglio 1956, n 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale. La misura del deposito è stabilita dalla Giunta camerale.

Per l'anno 1976, la Camera di Rovigo ha invece introitato l'importo di lire 15 000, corrispondente al deposito provvisorio capitaro, al capitolo 25 dell'Entrata, e cioè in partita di giro del proprio bilancio.

I gettoni di presenza spettanti ai membri la Commissione sono stati corrisposti con mandati cumulativi, a cadenza trimestrale e con imputazione al capitolo di spesa titolato « Gettoni di presenza, indennità e rimborso spese agli Amministratori, ecc ».

Le relative ritenute erariali, operate secondo legge, sono state introitate al capitolo 23 e quindi versate all'Erario, unitamente alle altre per i vari titoli, con prelievo dal capitolo 44, sempre del bilancio camerale.

Per quanto riguarda le spese per indennità di missione, pure corrisposte ai membri della Commissione aventi titolo, queste sono state ricomprese nel cumulo delle parcelle mensilmente compilate, per tali voci, comunque, non si presenta rendicontazione rimanendo le stesse a carico della Camera, come pure i gettoni di presenza eventualmente corrisposti al dipendente camerale con funzioni di segretario della Commissione.

Pertanto, il consuntivo che si produce espone fra le entrate i depositi provvisori incamerati e fra le spese i soli gettoni di presenza liquidati per ogni giornata di riunione della Commissione.

2) *Gestione dell'esercizio 1976*

Nel 1976 sono stati introitati 3 depositi di lire 15 000 ciascuno, per un totale di lire 45 000, con reversali d'incasso n 158 del 2 febbraio e n 747 del 2 settembre.

Le spese accollate, per gettoni di presenza, sono state pari a lire 18 000, liquidate con mandati cumulativi n 397 del 5 maggio e n 656 del 2 agosto.

La differenza fra il totale dei depositi (lire 45 000) e delle spese (lire 18 000), unitamente al riporto dell'esercizio 1975 (lire 132 000) è stata riportata all'esercizio successivo, come dimostrato dal rendiconto 1977.